

A novant'anni dalla morte la figura del capo dell'opposizione costituzionale al fascismo raccolta nell'Aventino può servire a riaprire il dibattito sui complessi risvolti delle moderne società democratiche. Pochi furono coloro che inizialmente compresero quale fosse la vera natura del fascismo. Amendola ebbe chiari, anzi-tempo, i sostanziali mutamenti dei termini della lotta politica che si stava combattendo nel paese. L'essersi levato a difensore dei diritti di libertà pubbliche e private violate dal fascismo conferisce al suo ruolo una *leadership* riconosciutagli unanimemente dai suoi alleati democratici. Egli percepì, a differenza della vecchia classe dirigente, di trovarsi di fronte ad una svolta della società contemporanea: l'avvento di quella società di massa uscita dalla guerra che avrebbe condotto allo Stato totalitario.



Nasce a Napoli il 15 aprile 1882, studia matematica a Roma e filosofia a Berlino e a Lipsia. Libero docente in filosofia teoretica nell'Università di Pisa, nel 1912 entra al *Resto del Carlino* e nel 1914 passa a dirigere l'ufficio di corrispondenza da Roma del *Corriere della Sera*. Richiamato alle armi si comporta valorosamente sul fronte dell'Isonzo e viene decorato. Nel 1919 è eletto deputato e nel 1920 è sottosegretario alle Finanze. Nel 1921 fonda a Roma il quotidiano *Il Mondo*. Nello stesso anno viene rieletto alla Camera e nel 1922 è ministro delle Colonie. Oppositore del fascismo, ne diviene uno dei più autorevoli accusatori. Subisce una prima aggressione nel 1923. Viene rieletto alla Camera nel 1924. Dopo il delitto Matteotti, insieme agli altri capi antifascisti, promuove la secessione parlamentare e ben presto diviene il capo dell'Aventino. Nell'autunno dà vita al partito dell'Unione nazionale. Nel 1925 fonda a Roma il *Risorgimento* ed è il promotore, insieme a Croce, del manifesto degli intellettuali antifascisti. Nell'estate viene violentemente aggredito a Montecatini. Va in esilio a Parigi. Muore a Cannes, per le ferite subite, il 7 aprile 1926.

In collaborazione con:



ISTITUTO STORICO ISPLI PER IL PENSIERO LIBERALE

Rubbettino

Con il contributo di:



Con il patrocinio di:



Associazione Nazionale per gli Interessi del Mezzogiorno d'Italia – A.N.I.M.I.

www.animi.it
Piazza Paganica, 13 – 00186 ROMA

ANIMI assmezz@tin.it
tel. 0668136846



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER GLI INTERESSI DEL MEZZOGIORNO D'ITALIA (ANIMI)

CONVEGNO DI STUDI PER IL 90° ANNIVERSARIO DELLA MORTE

GIOVANNI AMENDOLA
UNA VITA IN DIFESA DELLA LIBERTÀ
24-25 novembre 2016

APERTURA DEI LAVORI IL 24 NOVEMBRE 2016 ORE 11.00
ALLA PRESENZA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Camera dei Deputati,
Sala Aldo Moro, Piazza di Montecitorio 1, Roma

RPSV entro il 18 novembre 2016, assmezz@tin.it
L'accesso in sala sarà consentito fino alle ore 10.30

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER GLI INTERESSI DEL MEZZOGIORNO D'ITALIA

Giovedì 24 novembre 2016

Alla presenza del Presidente della Repubblica

Ore
11.00

INDIRIZZO DI SALUTO

Gerardo BIANCO *Presidente dell'ANIMI*

RELAZIONI

11.10
Elio D'AURIA

*Giovanni Amendola, martire della libertà
e della democrazia*

11.30
Girolamo COTRONEO

*Gli studi universitari in Germania: Kant, Hegel,
Schopenhauer. Giovanni Amendola e Benedetto Croce*

11.50
Mario PENDINELLI

*L'ingresso nel giornalismo: la corrispondenza politica
del "Resto del Carlino" e del "Corriere della Sera"*

12.10
Sandro ROGARI

*L'impegno civile: la collaborazione con le riviste
fiorentine: "Il Leonardo" e "La Voce"*

12.30
Angelo SABATINI

L'incontro con la filosofia: una filosofia della volontà

Ore
15.00

Gerardo NICOLosi

"Il Mondo" e la lotta per la libertà

15.20
Sergio ZOPPI

*Giovanni Amendola e Gherardo Marone,
tra amicizia e impegno politico (Napoli, 1919-1926)*

15.40
Domenico FRACCHIOLLA

La guerra e la politica estera

16.00
Federica GUAZZINI

*Giovanni Amendola Ministro delle Colonie:
"Lasciatemi solo davanti agli arabi"*

16.20
Guido PESCOSOLIDO

*La situazione economica del primo dopoguerra:
le scelte di Nitti e la nomina a sottosegretario alle
Finanze*

Venerdì 25 novembre 2016

Ore
10.00

Lucio D'ANGELO

*La lotta politica e l'attività parlamentare
e di governo*

10.20
Ariane LANDUYT

*La secessione parlamentare e l'ultima battaglia
in difesa delle libertà politiche*

10.40
Giuseppe BEDESCHI

Il fascismo nell'analisi di Giovanni Amendola

CONCLUSIONI

11.00
Fabio GRASSI ORSINI *Presidente dell'ISPLI*

11.20
Luigi COMPAGNA

Presentazione del VI volume
dell'*Epistolario 1925-1926* di Giovanni Amendola,
a cura di E. d'Auria,
Associazione Nazionale per gli Interessi
del Mezzogiorno d'Italia,
Soveria Mannelli, Rubbettino, 2016.

CONVEGNO DI STUDI PER IL 90° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI GIOVANNI AMENDOLA (1882 - 1926)